

Assicurazioni, la truffa si allarga

Un nuovo arresto nell'operazione Fake Crash, si tratterebbe di un avvocato di Codogno. Sale anche il numero degli indagati e degli incidenti simulati

Un nuovo arresto nell'ambito dell'operazione "Fake Crash" condotta dai carabinieri della compagnia di Bobbio sulle truffe alle compagnie assicurative. A finire in manette nelle ultime ore sarebbe un avvocato di Codogno. Le indagini dei carabinieri poi avrebbero portato ad altri venti indagati che in questo modo salirebbero complessivamente a cento. Sarebbe raddoppiato anche il numero degli incidenti contestati alle persone finite nel mirino dell'inchiesta della magistratura, che salgono così ad oltre mille. Incidenti stradali che avevano come scopo quello di ottenere illeciti risarcimenti dalle compagnie assicurative. Il condizionale per il momento è d'obbligo, in quanto non vi sono conferme ufficiali sia per quanto riguarda l'avvocato arrestato, sia per quanto riguarda la nuova raffica di indagati. Le ipotesi d'accusa contestate finto a questo momento alle persone arrestate e indagate, a vario titolo, sono quelle di associazione a delinquere finalizzata alla truffa, falso in atto pubblico e fraudolento danneggiamento



Una scena di falso incidente ripreso di nascosto dai carabinieri

dei beni assicurati.

Pare anche che fra i tanti incidenti stradali simulati per ottenere denaro dalle polizze assicurative uno sia stato autentico. Sembra infatti che una delle persone "reclutate" per simulare incidenti mentre si recava ad un appuntamento in automobile con un altro "reclutato" (anche lui in macchina e pronto al finto scontro) sia stato tamponato da un automobilista che non

c'entrava nulla in questa vicenda.

L'inchiesta quindi si è allargata a macchia d'olio e pare non fermarsi. I numeri di questa operazione dovrebbero gonfiarsi ulteriormente in quanto gli accertamenti sono ancora in corso da parte dei carabinieri della Compagnia di Bobbio, e della stazione di Rivergaro, e coordinati dalla procura della Repubblica di Piacenza.

I risarcimenti che sarebbero stati spillati alla polizze assicurative avrebbero fruttato oltre un milione di euro: mai meno di 6-7mila euro, per ogni sinistro e in qualche caso le cifre arrivavano fino a 30mila euro. Il procuratore capo di Piacenza Salvatore Cappelleri, in un conferenza stampa tenutasi nei giorni scorsi per rendere noti i numeri di questa indagine aveva dichiarato: «Si sta aprendo uno scenario che definire inquietante sarebbe riduttivo, con risultati sconcertanti. Non si hanno notizie di altre operazioni di questo tipo svolte finora nel Settentrione e le indagini sono ancora tutte in corso». Aveva anche precisato che «giorno dopo giorno si aggiungono nuovi indagati e notizie di ulteriori simulazioni». E alle dichiarazioni del procuratore capo sono seguiti i fatti con i numeri dell'indagine che si sono gonfiati a dismisura, sia per quanto riguarda le persone arrestate che sono oltre venti sia per quanto riguarda gli indagati e il numero dei presunti falsi sinistri contestati: addirittura raddoppiato.

Ermanno Mariani

Presenza di stranieri: Castello ottavo in Italia

Con il 21,2% si trova in vetta alla classifica
Il sindaco: «Cerchiamo di valutarne l'impatto»

CASTELSANGIOVANNI - Castelsangiovanni entra nel novero dei comuni italiani con la più alta presenza di stranieri. Secondo uno studio condotto a livello nazionale, la città capoluogo della Valtidone si classifica all'ottavo posto in graduatoria. Lo studio si basa sui dati raccolti a fine 2013, quando a Castelsangiovanni si contavano



Per numero di stranieri Castelsangiovanni è all'ottavo posto delle statistiche italiane

13.753 abitanti, di cui ben 2.946 provenienti da nazioni estere. Questo vuol dire che circa il 21,2% della popolazione proviene da oltreconfine. Le etnie storicamente e maggiormente presenti sono romeni e albanesi, seguiti da marocchini, indiani e ucraini. In questi ultimi anni in città è però cresciuta anche la presenza di filippini, bulgari, serbi, tunisini, ivoriani, boliviani, cubani, brasiliani, bengalesi, e cingalesi anche se con numeri minori rispetto ai precedenti.

All'interno della stessa classifica tra i comuni con il maggior tasso di stranieri compaiono Castiglione delle Stiviere (oltre 22mila abitanti di cui il 21,3% di stranieri), Rovato di Brescia (oltre 18mila abitanti di cui il 21,8% di stranieri), Porto Recanati (oltre 12mila abitanti di cui il 22,3% di stranieri). Al primo posto compare Baranzate, in provincia di Milano, dove il 30,6% (quasi uno su tre) dei circa diecimila residenti non è italiano.

«Per noi – dice il sindaco Lucia Fontana – si tratta di un dato certamente non nuovo, su cui già durante la recente

campagna elettorale abbiamo avuto modo di confrontarci e su cui ho espresso la mia opinione che ora ribadisco». Proprio su questo argomento Fontana in campagna elettorale aveva parlato di un considerevole aumento dei residenti stranieri a Castelsangiovanni, non supportato a suo avviso da una seria politica di inte-

grazione. «Un'immigrazione non programmata diventa un'immigrazione subita» aveva dichiarato in quell'occasione.

«Io – afferma ora il sindaco Lucia Fontana –

non considero il dato relativo alla popolazione straniera presente a Castelsangiovanni come un fattore positivo o negativo, ma guardo al dato oggettivo e cerco di valutare l'impatto che questo comporta rispetto al tessuto sociale locale. Occorre cioè essere in grado di gestire le ovvie ricadute di una presenza così massiccia di stranieri. Penso ad esempio al mondo della scuola, dove gli insegnanti ogni giorno si trovano a dover gestire la convivenza tra etnie differenti, o al mondo delle associazioni, a cui durante la campagna elettorale abbiamo chiesto di darci una loro visione rispetto a questo tema. Penso anche al bilancio che in questi giorni stiamo predisponendo e dove mi sto rendendo conto di quanto le risorse dedicate al sociale, tra cui anche quelle destinate alle politiche dell'integrazione, pesino in maniera davvero considerevole».

mar.mil.

AGAZZANO - Gli alpini di Agazzano danno appuntamento a tutte le penne nere, e a tutti i loro simpatizzanti, in occasione dell'annuale festa che già stasera si aprirà nella locale chiesa parrocchiale per poi proseguire nella giornata di domani, domenica. Stasera, alle 20,45 nella chiesa parrocchiale di Agazzano, si terrà il concerto del coro Ana Valtidone. La formazione delle penne nere si esibirà in "Note che uniscono". Domani sarà la gior-

Oggi e domani appuntamento con la festa delle penne nere

Stasera il concerto e domani la manifestazione

nata clou. Alle 9,15 gli alpini offriranno la colazione nella loro sede, che si trova in zona campi da tennis nella parte alta di Agazzano, nelle vicinanze della caserma dei carabinieri. Alle 9,45 è previsto il rito dell'alzabandiera, poi, in corteo i partecipanti arriveranno alla

chiesa accompagnati dalla banda musicale "Carlo Vignola" e sfilando lungo le vie del paese in concerto. Alle 10,30 verrà celebrata la messa accompagnata dai cantori della Schola Cantorum Paolo Guglielmetti. Al termine del rito religioso di nuovo si formerà il

corteo diretto al monumento ai caduti, nella piazza, dove si terranno gli interventi delle autorità, l'omaggio ai caduti con la deposizione dei fiori alle lapidi e alla fine la consegna degli attestati di merito agli alpini meritevoli. L'appuntamento alpino si concluderà con il pranzo comunitario in un ristorante della zona. Per informazioni occorre contattare la sezione di Agazzano degli alpini.

mm

CASTELSANGIOVANNI - Nel capoluogo della Valtidone si è svolta la giornata di apertura di sette Grest parrocchiali provenienti da Piacenza e dalla provincia

La carica degli 800 a Villa Braghieri

L'assessore Ferrari e mons. Ferrari: «Un'esperienza di ospitalità e di condivisione»

CASTELSANGIOVANNI - E' partita da Castelsangiovanni la "carica" degli 800 (circa) giovanissimi piacentini iscritti ai Grest parrocchiali di Piacenza e del territorio provinciale. L'altro giorno si sono dati convegno nella cittadina valtidonese in occasione della giornata denominata "Grest insieme", che segna l'apertura delle attività.

All'evento, organizzato dall'associazione oratori piacentini presieduta da don Fabio Galli, hanno risposto otto parrocchie della provincia impegnate in queste settimane nel non facile compito dell'allestimento dei Grest parrocchiali.

Per l'occasione, lo splendido parco di villa Braghieri si è trasformato in un grande campo giochi, dove le molte centinaia di giovanissimi (tra i sei e i 14 anni) hanno dato libero sfogo alla loro voglia di giocare, di stare insieme e di trascorrere il tempo in maniera costruttiva. Con loro hanno partecipato alla giornata, organizzata per la prima volta nel capoluogo della Valtidone, una schiera di educatori parrocchiali impegnati a tenere a bada i vari gruppi tutti contraddistinti da cappellini e magliette dai colori differenti. All'edizione 2014 dell'evento itinerante (lo scorso anno fu ospitato a Castellarquato) hanno preso parte i giovanissimi delle parrocchie di



La marea di giovanissimi dei Grest parrocchiali che ha invaso il parco di Villa Braghieri (foto Bersani)



Nostra Signora di Lourdes e di Sant'Antonio di Piacenza, di Castelsangiovanni, Roveleto, San Polo, Pianello e di San Nicolò (comune di Rot-

tofreno). Tutti sono stati ricevuti nel parco della monumentale villa dall'assessore ai Servizi sociali di Castelsangiovanni Federica Ferrari

e dal parroco monsignor Lino Ferrari i quali hanno dato il benvenuto alla pacifica invasione di ragazzini.

«L'esperienza dell'oratorio e del Grest - ha detto l'assessore Ferrari - vi permette di capire quanto sia bello stare insieme e sperimentare la condivisione». «Trascorrere insieme questa giornata vi dà la possibilità di comprendere cosa voglia dire la parola ospitalità, sia quando la si riceve sia quando la si esercita nei confronti di chi ci sta vicino» ha continuato il parroco monsignor Ferrari. Tema al centro della giornata di giochi era lo slogan "Piano terra", lo stesso che accompagna tutti i Grest parrocchiali di quest'anno. Ad ogni gruppo di giovanissimi gli educatori avevano assegnato il compito di realizza-



re una costruzione con dei bastoncini di legno in linea con l'argomento del Grest. Alla fine della giornata, e dei giochi, ad avere la meglio sono stati i piccoli della parrocchia di Sant'Antonio di Piacenza per aver saputo costruire un galeone. Alla squadra vincente è così an-

dato il trofeo. Tra le "sfide" affrontate dai giovani partecipanti nel corso della giornata, occupando ogni angolo dell'ampio parco di villa Braghieri, gare con hula-hoop, di briscola, attività sportive tra percorsi ad ostacoli e giochi con le racchette.

mar.mil.

